

Futuro Finmeccanica, Regione convoca assemblea, Grondona: “Tutta Genova contro la cessione del civile”

di **Tamara Turatti**

20 Marzo 2012 - 16:20



Genova. “Certe paventate decisioni non verrebbero accolte, non solo dai sindacati, ma dalla città tutta e dalle sue istituzioni”. Così Francesco Grondona, segretario provinciale generale Fiom, traccia i contorni della vicenda Finmeccanica, dopo le ripetute notizie di dimissioni del gruppo che riguarderebbero in particolare il settore civile e dopo che stamani il presidente della Regione, Claudio Burlando ha incontrato i lavoratori del gruppo preoccupati per le sorti di Ansaldo Sts e Ansaldo Energia in odore di cessione.

I consiglieri stamani hanno approvato un ordine del giorno, mentre la Regione si farà promotrice di un incontro tra Cgil, Cisl e Uil (quest’ultime devono dare il loro assenso), i consigli regionale, provinciale e comunale e tutti i parlamentari liguri. La data per la riunione è fissata per venerdì 23 marzo, in modo da anticipare il Cda di Finmeccanica di martedì 27. “Assolutamente d’accordo con la sintesi di Burlando. Non ha senso economicamente e industrialmente vendere Ansaldo Sts e Ansaldo Energia - commenta Grondona - è necessario oggi più che mai fare chiarezza sul progetto della grande Selex”. L’odg è stato firmato da tutte le forze politiche in consiglio regionale, ma non alla presenza di tutte le sigle sindacali. “Francamente l’assenza di Cisl e Uil non è spiegabile. Può accadere di avere diverse visioni alla conclusione, ma all’inizio si parte tutti uniti”.

Quanto all’impegno del Governo e del ministro Passera: “Non è facile fare provvedimenti in nome dello sviluppo e però allo stesso tempo vedere che una delle maggiori aziende cede per fare cassa. E’ una contraddizione palese, ma come si dice ogni giorno ha la sua pena. Vedremo”, conclude Grondona.

